



Comune di Gaiole in Chianti

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

Articolo 26 - del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

DUVRI\_REFEZIONE  
SCOLASTICA

Revisione 00

Data 17/03/2026

Pag. 1 di 30



Comune di Gaiole in Chianti  
(Provincia di Siena)  
Settore Amministrativo

CAP 53013 via Ricasoli, 5 tel. 0577 744724 fax 0577 744740 e-mail  
sportelloanagrafe@comune.gaiole.si.it

**DUVRI**  
**PRELIMINARE**  
(Per Gara di Affidamento)  
(Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali)

**INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE  
ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA DEL COMUNE  
DI GAIOLE IN CHIANTI - ANNI SCOLASTICI 2026/2027

CODICE DOCUMENTO	DUVRI Preliminare Gara fornitura mensa Comune di Gaiole in Chianti		
Data	14/03/2024	Revisione	00
Datore Lavoro DL Committente		Responsabile del Servizio prevenzione e protezione RSPD Committente	



Comune di Gaiole in Chianti

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

Articolo 26 - del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

DUVRI\_REFEZIONE  
SCOLASTICA

Revisione 00

Data 17/03/2026

Pag. 2 di 30

## Sommario

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI .....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>TERMINI E DEFINIZIONI .....</b>	<b>4</b>
<b>4</b>	<b>ANAGRAFICHE .....</b>	<b>5</b>
4.1	Impresa Committente .....	5
4.2	Impresa Appaltatrice .....	5
4.2.1	Mansioni previste nell'appalto.....	5
4.2.2	Coordinatore tecnico .....	6
<b>5</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'APPALTO .....</b>	<b>6</b>
5.1	Oggetto dell'appalto.....	6
5.2	Luogo di preparazione pasti .....	6
5.3	ORARI.....	7
5.4	DETTAGLI DEI SERVIZI .....	7
5.4.1	Servizio mensa.....	7
5.4.2	Servizio Pulizia .....	7
5.5	Durata del servizio.....	7
<b>6</b>	<b>DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE IN CUI VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITA PREVISTE NELL'APPALTO....</b>	<b>7</b>
6.1	Impianti generali, servizi, infrastrutture e forniture energetiche .....	9
6.2	Disponibilità di servizi igienici .....	9
6.3	Luoghi per il deposito dei materiali e spogliatoi .....	9
6.4	Cassette di primo soccorso .....	9
<b>7</b>	<b>MISURE GENERALI DI TUTELA.....</b>	<b>9</b>
7.1	Gli obblighi di cooperazione e coordinamento .....	9
7.2	Attività di cooperazione e coordinamento .....	10
7.3	Adempimenti a carico della committenza.....	11
7.4	Adempimenti a carico dell'Affidatario.....	11
<b>8</b>	<b>INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI.....</b>	<b>12</b>
8.1	Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro .....	12
8.1.1	Rischi Generici.....	12
8.2	Individuazione dei possibili rischi da interferenze.....	14
<b>9</b>	<b>VALUTAZIONE DEI RISCHI.....</b>	<b>15</b>
9.1	Metodologia per la valutazione del rischio .....	15
9.2	Criterio di valutazione.....	15
9.3	Valutazione dei rischi interferenti .....	17
<b>10</b>	<b>COSTI PER LA SICUREZZA .....</b>	<b>28</b>
<b>11</b>	<b>SOTTOSCRIZIONE .....</b>	<b>29</b>
<b>12</b>	<b>ALLEGATI .....</b>	<b>30</b>
12.1	Scheda Anagrafica Appaltatore .....	30
12.2	Planimetrie locali.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>



Comune di Gaiole in Chianti

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

Articolo 26 - del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

DUVRI\_REFEZIONE  
SCOLASTICA

Revisione 00

Data 17/03/2026

Pag. 3 di 30

## 1 PREMESSA

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.lgs. 81/08 e s.m.i. impone al datore di lavoro di fornire alle ditte aggiudicatriche o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il presente DUVRI è stato redatto per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del citato decreto ed in particolare:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Il comma 3 dello stesso articolo, inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte presso i siti comunali da parte della ditta appaltatrice alla quale sarà affidato il servizio in oggetto.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione dei servizi appaltati, andranno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli che operano nelle sedi oggetto dell'appalto, mentre per il resto ciascun datore di lavoro dovrà provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà:

- a fornire, in allegato al contratto, il documento unico di valutazione dei rischi definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice vorrà esplicitare in sede di gara;
- a redigere il "Verbale di Riunione Cooperazione Coordinamento" / "Sopralluogo Congiunto", da sottoscrivere ai sensi della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si rimanda, in ogni caso, a quanto disposto dall'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e succ.mod. ed integrazioni.

## 2 RIFERIMENTI NORMATIVI

### Normativa di sicurezza

- D.lgs.81/2008.
- DM 01/09/2021 Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) , punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- DM 02/09/2021 Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- DM 03/09/2021 Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) ,punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.



Comune di Gaiole in Chianti

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Articolo 26 - del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

DUVRI\_REFEZIONE  
SCOLASTICA

Revisione 00

Data 17/03/2026

Pag. 4 di 30

### Normativa specifica

- L. 6 dicembre 1971, N.1044;
- L.R.26-7-2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana, in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), successivamente modif. dalla L.R.5-11-2009, n. 63;
- direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014
- Regolamento Regionale n. 41R/2013 e ss.mm. ii. Regolamento di attuazione dell'art. 4 bis della L.R. 26/7/2002 n. 32 in materia di servizi educativi per la prima infanzia;
- Regolamento del nido d'infanzia comunale "Marcondirondello" approvato con delibera di C.C. n. 35 del 30/05/2006 ed integrato e modificato con l'ultima delibera di C.C. n. 29 del 29/05/2023.

### 3 TERMINI E DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

**Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione;

**Appaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

**Contratto di appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;

**Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile)

**Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile)

**Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI:** le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;

**Datore di lavoro Committente (DLC):** è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

**Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

**Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;

**Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;

**Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;

**Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);



Comune di Gaiole in Chianti

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

Articolo 26 - del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

DUVRI\_REFEZIONE  
SCOLASTICA

Revisione 00

Data 17/03/2026

Pag. 5 di 30

**Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.

#### 4 ANAGRAFICHE

##### 4.1 Impresa Committente

Committente	Comune di Gaiole in Chianti
Indirizzo	Via Ricasoli, 5, 53013 - Gaiole in Chianti (SI)
Codice fiscale	00259620524
Partita IVA	80004040525
PEC	<a href="mailto:comune.gaioleinchianti@postacert.toscana.it">comune.gaioleinchianti@postacert.toscana.it</a>
Centralino unico	0577 744711
Datore di Lavoro (Art.2 D.lgs.81/2008)	Michele Pescini
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione RSPP	Yuri Cardini
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS	Stefano Capacci
Medico Competente MC	Pagni Alessandra
Responsabile del contratto d'appalto	Valentina Rossi Tel. 0577/744742 Fax 0577/744740 email: <a href="mailto:v.rossi@comune.gaiole.si.it">v.rossi@comune.gaiole.si.it</a>

##### 4.2 Impresa Appaltatrice

*Questa sezione sarà compilata ad appalto aggiudicato – Riferimento Allegato I*

Il datore di lavoro dell'azienda aggiudicataria, ad integrazione di quanto l'azienda stessa assicura, con la sottoscrizione del presente documento dichiara espressamente:

- di utilizzare personale idoneo ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'appalto, essendo dotato delle necessarie conoscenze, dei mezzi di lavoro adeguati, compresi i D.P.I.
- che gli addetti sono stati specificamente formati ed informati in relazione alla sicurezza delle mansioni loro affidate e che, se necessario, sono stati sottoposti ai controlli sanitari obbligatori.
- che la propria azienda ha svolto gli adempimenti richiesti dalle norme sulla sicurezza (D.Lgs.81/2008), ed in particolare la valutazione dei rischi e la redazione del relativo documento.
- che è a conoscenza dei rischi specifici e da interferenza e relative misure riportati nel presente documento.
- di aver preso visione delle attrezzature presenti nella cucina messe a disposizione e di averne constatato la regolarità ai fini delle norme di prevenzione infortuni.

##### 4.2.1 Mansioni previste nell'appalto

Per le attività oggetto di appalto, la stazione appaltante ha previsto, come da capitolato di cui il presente DUVRI è parte integrante, ed al quale si rimanda per ulteriori dettagli, la seguente mansione:

Personale addetto alla preparazione e distribuzione dei pasti

**Le funzioni attribuite a titolo indicativo e non esaustivo sono le seguenti:**

- provvedere all'approvvigionamento presso il centro di cottura delle derrate alimentari occorrenti alla preparazione dei pasti
- preparazione e la cottura dei pasti
- distribuzione presso le varie sedi individuate nel contratto di appalto.



Comune di Gaiole in Chianti

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

Articolo 26 - del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

DUVRI\_REFEZIONE  
SCOLASTICA

Revisione 00

Data 17/03/2026

Pag. 6 di 30

#### 4.2.2 Coordinatore tecnico

Questa figura ha il compito di intervenire, decidere, rispondere direttamente riguardo a eventuali problematiche che dovessero insorgere relativamente all'espletamento del servizio stesso e del Referente interno del Servizio.

### 5 DESCRIZIONE DELL'APPALTO

#### 5.1 Oggetto dell'appalto

Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di:

- a) refezione scolastica per le scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado di Gaiole in Chianti;
- b) fornitura pasti per i bambini frequentanti il nido d'infanzia comunale "Marcondirondello" di Gaiole in Chianti

In dettaglio, si prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

L'appaltatore provvede all'acquisto e controllo delle derrate, alla preparazione ed al confezionamento dei pasti presso i locali cucina della scuola statale dell'infanzia del capoluogo posti in Gaiole in Chianti (SI) via Marconi 47/a e al trasporto dei pasti stessi in appositi contenitori presso i refettori scolastici sopra indicati.

Fanno parte dell'appalto anche la pulizia dei locali cucina, compreso l'allontanamento dei rifiuti risultanti dall'espletamento del servizio.

L'utenza del servizio mensa è composta oltre che dagli alunni delle scuole come sopra indicate in dettaglio, anche dal personale docente ed eventualmente non docente istituzionalmente presente al momento del pasto.

#### 5.2 Luogo di preparazione pasti

- La preparazione e la cottura dei pasti avvengono presso i locali cucina della scuola statale dell'infanzia di Gaiole in Chianti sita in Gaiole in Chianti via Marconi 47/a e che messi a disposizione dalla Stazione Appaltante.
- All'interno del centro cottura della Stazione Appaltante sono presenti le seguenti attrezzature:
- n. 1 lavastoviglie a capottina 1200 P/H
- n. 1 cappa per lavastoviglie a capottina
- n. 1 tavolo prelavaggio + vasca + foto D>S 1400
- n. 1 gruppo doccia di prelavaggio monoforo
- n. 1 forno co.c/v dir. gas 10 GN 1/1
- n. 1 cappa per forni GN 1/1
- n. 1 cucina a gas 6 fuochi + forno + armadio 1200 MM
- n. 1 frigo digitale 1430 lt. 2 porte
- n. 1 frigo digitale 670 lt. 1 porta
- n. 1 freezer digitale 670 lt. 1 porta
- n. 1 fry top gas piastra liscia inc. 800 mm 16 Kw
- n. 1 tavolo refrigerato + alzatina 2 vani
- n. 1 tavolo refrigerato 2 vani
- n. 1 sanitizzatore coltelli a parete
- n. 1 cassetiera 4 cassette GN 1/1 400 MM
- n. 1 lavatoio armadiato 1 vasca + gocciolatoio DX 1200 MM
- n. 2 cappa a parte c/filtri 1200X2800X4
- varie attrezzature e utensili minori atte al buon funzionamento dell'attività.



Comune di Gaiole in Chianti

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

Articolo 26 - del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

DUVRI\_REFEZIONE  
SCOLASTICA

Revisione 00

Data 17/03/2026

Pag. 7 di 30

In sede di autocertificazione la stazione appaltante dichiarerà l'avvenuta verifica della regolarità delle predette attrezzature in materia di prevenzione infortuni, e si impegnerà al buon uso e manutenzione delle stesse.

Nel locale sono presenti fornitura di acqua, energia elettrica e gas per la cottura, la cui regolarità è attestata dall'appaltatore al quale permangono gli obblighi di verifica e manutenzione straordinaria. In caso di anomalie, l'appaltatore dovrà informare immediatamente la stazione appaltante ai fini dell'esecuzione di intervento manutentivo.

### 5.3 ORARI

Le prestazioni di cui al presente documento saranno effettuate come di seguito indicato:

- nido d'infanzia comunale: la fornitura dei pasti dovrà essere garantita, dal lunedì al venerdì, indicativamente per le ore 11:30;
- scuola statale dell'infanzia: la fornitura dei pasti dovrà essere garantita, dal lunedì al venerdì, indicativamente per le ore 12:30;
- scuola primaria: la fornitura dei pasti dovrà essere garantita, su due turni distinti (quando necessario), dal lunedì al venerdì per le classi a tempo pieno e nelle giornate del lunedì e del mercoledì per le altre classi, indicativamente per le ore 12:20 (1° turno) e per le ore 13:30 (2° turno);
- scuola secondaria di 1° grado: la fornitura dei pasti dovrà essere garantita, nella giornata del martedì, indicativamente per le ore 13:30;

### **PER LE ATTIVITA' SOPRA INDICATE NON È CONSENTITO IL RICORSO AL SUBAPPALTO**

#### 5.4 DETTAGLI DEI SERVIZI

##### 5.4.1 Servizio mensa

Il servizio mensa è assicurato da parte dell'Amministrazione Comunale tramite la fornitura di piccola colazione e del pranzo preparati dal gestore del servizio di ristorazione scolastica comunale secondo le specifiche tabelle di menù predisposte dal servizio dietetico scolastico e con le modalità previste nello specifico contratto di servizio.

##### 5.4.2 Servizio Pulizia

L'appalto, per la parte relativa alle attività di pulizia ivi ricomprese, sarà svolto in ottemperanza al Decreto del Ministero dell'Ambiente (oggi Ministero della transizione ecologica), avente ad oggetto Criteri Ambientali Minimi per i servizi di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti adottato in data 29 gennaio 2021 e pubblicato sulla GURI n. 42 del 19 febbraio 2021. Per ulteriori dettagli e requisiti in merito a tale attività fare riferimento all'art.15 del capitolato di appalto speciale a cui questo DUVRI si riferisce.

##### 5.5 Durata del servizio

L'appalto a cui il presente DUVRI si riferisce agli ANNI SCOLASTICI 2026/2027 – 2027/2028 E 2028/2029

### 6 DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE IN CUI VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITA PREVISTE NELL'APPALTO

Le attività previste nel presente appalto sono svolte nelle strutture di proprietà del Comune ubicate in Via G. Marconi, 47/A – Gaiole in Chianti.



Comune di Gaiole in Chianti

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Articolo 26 - del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

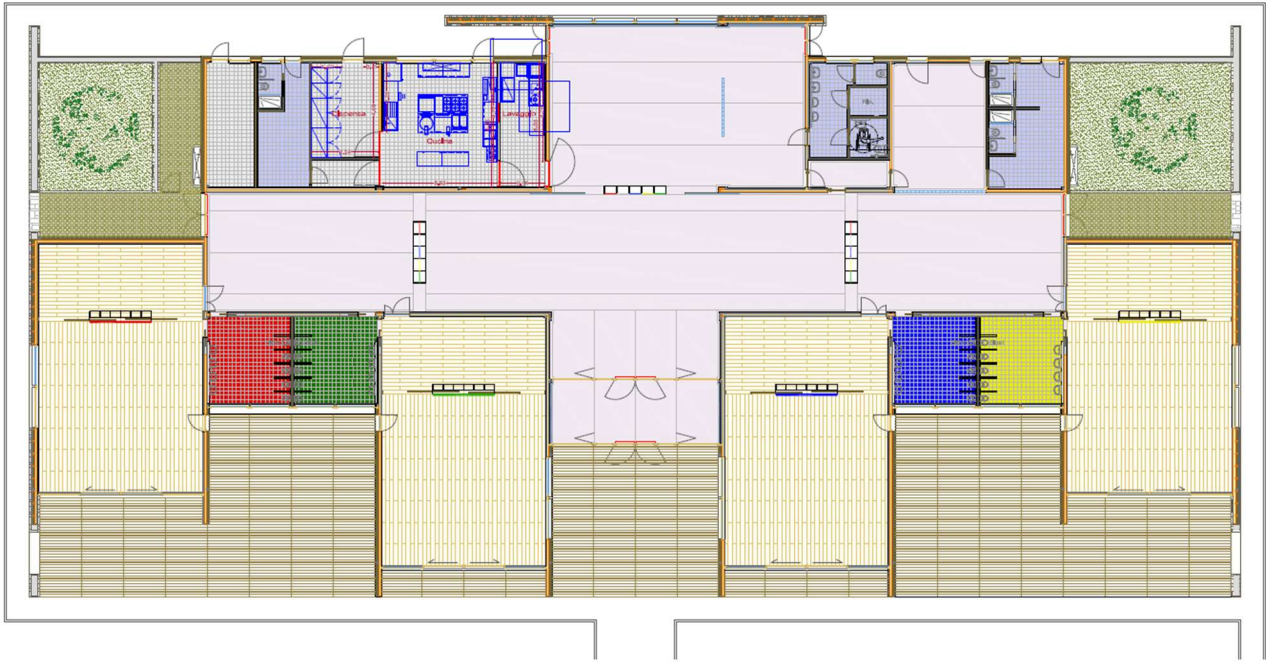
DUVRI\_REFEZIONE  
SCOLASTICA

Revisione 00

Data 17/03/2026

Pag. 8 di 30

## PLANIMETRIA DEI LOCALI



- Didattica
- Attività Collettive - Ludiche - Psicomotorie
- Servizi
- Spazi di servizio alla struttura

- 1 Attività a tavolino - Aula per max 30 bambini di 3/4 anni
- 2 Attività a tavolino - Aula per max 30 bambini di 4/5 anni
- 3 Spogliatoio - Deposito - Stanza del sonno
- 4 Attività libere per 2 sezioni
- 5 Spazio connettivo per 4 sezioni
- 6 Atrio
- 7 Mensa per 120 bambini in turno unico
- 8 Servizi igienici aula
- 9 Servizi igienici
- 10 Spogliatoio personale di servizio - R.E.I. 120
- 11 Dispensa per 250 pasti/giorno - R.E.I. 120
- 12 Cucina con zona lavaggio per 250 pasti/giorno - R.E.I. 120
- 13 Stanza insegnanti - ricevimento famiglie
- 14 Spogliatoio insegnanti e infermeria
- 15 Vano tecnico a cielo aperto
- 16 Centrale termica - R.E.I. 120

- ↑ A Accesso bambini e accompagnatori
- ↓ B Accesso personale di servizio
- ↕ C Rifornimento alimenti - Uscita pasti per altre strutture
- ↓ D Accesso personale didattico

Sempre con riferimento alla planimetria allegata, a cui si rimanda per ulteriori dettagli, sono definiti gli spazi condivisi con la suddetta attività di scuola materna nonché i percorsi comuni.



Comune di Gaiole in Chianti

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Articolo 26 - del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

DUVRI\_REFEZIONE  
SCOLASTICA

Revisione 00

Data 17/03/2026

Pag. 9 di 30

### 6.1 Impianti generali, servizi, infrastrutture e forniture energetiche

Il comune, limitatamente alla durata dell'appalto, garantisce all'impresa:

- la fornitura degli arredi di base necessari al servizio;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria degli ambienti interni ed esterni, degli arredi e degli elettrodomestici (individuati nell'apposito verbale di consegna redatto e sottoscritto dalle due parti), esclusi i lavori necessari alla riparazione di eventuali danni provocati dal personale del soggetto gestore;
- tutte le utenze varie;

### 6.2 Disponibilità di servizi igienici

Saranno messi a disposizione della ditta i servizi igienici presenti presso le sedi oggetto dell'appalto così come individuato nella planimetria allegata. L'aggiudicatario dovrà provvedere affinché i servizi igienici, utilizzati dal personale addetto, siano tenuti costantemente puliti, provvisti di sapone disinfettante e asciugamani (a carico dell'aggiudicataria) ed essere sgombri da materiali e attrezzi per le pulizie.

### 6.3 Luoghi per il deposito dei materiali e spogliatoi

La stazione appaltante metterà a disposizione della aggiudicataria, oltre al locale spogliatoio, specifici spazi da destinare alla conservazione di attrezzature e materiali funzionali all'esecuzione dell'affidamento.

Qualora la ditta appaltatrice dovesse avere specifiche necessità, sarà necessario prendere preventivamente accordi con il Datore di lavoro – Committente in sede di riunione di cooperazione coordinamento.

Le attrezzature necessarie all'attività di pulizia dovranno essere a totale carico dell'impresa aggiudicataria e rispettare i requisiti di cui all'Art. 15 del capitolato speciale di appalto di cui questo DUVRI è parte integrante.

### 6.4 Cassette di primo soccorso

La ditta dovrà mettere a disposizione dei propri dipendenti le cassette di primo soccorso presso la sede oggetto dell'appalto come previsto dal D. M. n° 388/2003.

## 7 MISURE GENERALI DI TUTELA

### 7.1 Gli obblighi di cooperazione e coordinamento

Gli obblighi fondamentali in capo ai Datori di Lavoro previsti dall'art. 26 del D.lgs. 81/2008 sono così riassunti:

- verifica a cura del Committente dei requisiti tecnico-professionali dei prestatori di servizi;
- comunicazioni a cura del Committente, da fornire all'Appaltatore, sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opereranno e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza adottate;
- cooperazione fra Committente e Appaltatore per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione influenti sull'attività lavorativa oggetto del contratto;
- coordinamento, a carico del Datore di Lavoro Committente, dell'attività di prevenzione;
- coordinamento, a carico del Datore di Lavoro Committente, fra Committente e Appaltatore degli interventi di protezione e prevenzione cui sono esposti i lavoratori. Tale obbligo non si estende ai rischi specifici dell'attività del prestatore di servizi (articolo 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008).

La cooperazione non può intendersi come obbligo del Committente ad intervenire in sostituzione dell'Appaltatore nei casi in cui questi non adotti le misure di prevenzione prescritte a tutela dei propri



Comune di Gaiole in Chianti

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

Articolo 26 - del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

DUVRI\_REFEZIONE  
SCOLASTICA

Revisione 00

Data 17/03/2026

Pag. 10 di 30

lavoratori; tale atto si risolverebbe, infatti, in una ingerenza del Committente nell'attività specifica del prestatore di servizi.

La cooperazione e la collaborazione tra Committente e Appaltatore si esplica mediante l'informazione reciproca riguardo la sicurezza, l'igiene e la salute e sulla capacità di intervenire per eliminare i rischi dovuti alle interferenze fra i lavori di diversi soggetti e/o all'uso comune di attrezzature, macchine, impianti ed ambienti.

Il risultato del processo di coordinamento è costituito dalle indicazioni fornite nel presente documento, comprensivo anche degli aspetti legati ai rischi di interferenza.

## 7.2 Attività di cooperazione e coordinamento

Le informazioni che il Committente fornisce all'Appaltatore sono tali ed in quantità sufficiente da permettere a questi di valutare i rischi relativi all'ambiente di lavoro e di integrarli con quelli specifici della propria attività in modo da procedere alla predisposizione delle idonee misure di prevenzione.

Le informazioni fornite sono riassunte in:

- informazioni relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro;
- informazioni relative a piani di emergenza, prevenzione degli incendi e sistema di primo soccorso.

Il coordinamento presuppone la determinazione di opportune regole di comportamento, la programmazione degli interventi di prevenzione e l'organizzazione della necessaria vigilanza.

Le modalità di coordinamento degli interventi di prevenzione possono essere effettuate predisponendo attività di controllo, verifica, di comunicazione, ecc.

In ogni caso sono chiaramente indicate:

- le soluzioni da adottare per eliminare i rischi dovuti alle interazioni;
- le eventuali integrazioni al piano di emergenza;
- le modalità di comunicazione (al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione/Responsabile di sito, fino al lavoratore).
- le valutazioni dei rischi formulate e le procedure di sicurezza adottate.

Nei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) dell'Affidatario della Concessione dovranno essere contenute le disposizioni e procedure attinenti le scelte autonome dell'Impresa riguardo l'organizzazione delle attività in relazione alle caratteristiche delle attrezzature e dei macchinari che verranno utilizzati.

Tali documenti devono essere considerati come di dettaglio in risposta alle prescrizioni generali ed indicazioni di coordinamento contenute nel presente documento e le informazioni e le integrazioni delle procedure non debbono in alcun caso essere considerate in contrasto con esso.

Il presente DUVRI, pertanto, deve intendersi come uno strumento dinamico e non statico in quanto seguirà gli eventuali cambiamenti ed evoluzioni dei luoghi di lavoro e delle attività, sulla base dei quali verrà adeguato e aggiornato. Gli elementi della collaborazione devono essere, ove necessario, periodicamente verificati ed aggiornati in sede di riunioni di coordinamento condotte fra Committente e Appaltatore.

In linea generale, al fine di ridurre le situazioni di pericolo legate alla presenza di lavorazioni interferenti, si è ipotizzata, per le attività aventi caratteristiche di continuità temporale e che occupano aree rilevanti, una gestione basata sul loro differimento nel tempo e nello spazio.

Qualora l'Affidatario, prima dell'inizio o durante i lavori, ritengano necessario suggerire ulteriori interventi di protezione e prevenzione per contribuire a ridurre/eliminare i rischi dovute ad interferenze, andrà convocata una riunione previa comunicazione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e/o al Preposto di sito.



Comune di Gaiole in Chianti

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Articolo 26 - del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

DUVRI\_REFEZIONE  
SCOLASTICA

Revisione 00

Data 17/03/2026

Pag. 11 di 30

### 7.3 Adempimenti a carico della committenza

La Committenza per lo specifico appalto provvederà a:

- concedere in uso locali conformi alla normativa vigente;
- concedere in uso impianti installati a regola d'arte;
- concedere in uso ed indicare all'Appaltatore quali sono gli ambienti in cui potrà operare, sostare, transitare ed effettuare deposito di materiali;
- indicare e segnalare i percorsi d'esodo;

### 7.4 Adempimenti a carico dell'Affidatario

La ditta aggiudicataria è tenuta:

- al rispetto delle norme contrattuali vigenti in materia di salvaguardia dell'occupazione
- ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative, nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai CCNL di categoria, dai contratti integrativi regionali e dalle tabelle ministeriali
- a corrispondere puntualmente le spettanze economiche dovute agli operatori per le prestazioni da essi assicurate;
- a rispettare gli adempimenti contributivi ed assicurativi nei confronti dei soci lavoratori e/o dei dipendenti
- a rispettare per il personale impiegato nelle attività le norme legislative in vigore e gli obblighi assicurativi previsti dal CCNL di categoria siglato dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale,
- a rispettare tutte le norme e le disposizioni di legge in materia di prevenzione infortuni, di igiene, di assicurazione, di malattia, invalidità, di disoccupazione, ed ogni altra disposizione attualmente in vigore riferita alla tutela dei lavoratori liberando l'Comune da qualsiasi obbligo e/o responsabilità in tal senso.
- non intralciare i passaggi, le vie e le uscite di emergenza;
- mantenere le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- operare senza modificare le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle attrezzature, delle macchine e degli impianti presenti;
- non effettuare interventi sugli impianti;
- comunicare tempestivamente eventuali malfunzionamenti al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- ad attenersi alle indicazioni fornite dal Committente presso il quale verrà eseguito il contratto per l'eventuale utilizzo dei mezzi di movimentazione sia nelle aree esterne ed interne;
- utilizzare, per l'eventuale stoccaggio dei materiali, esclusivamente le strutture e gli spazi forniti dal Committente rispettando le pertinenze ed i limiti di portata indicati;
- collaborare con il Committente o Soggetto Giuridico presso il quale verrà eseguito il contratto per promuovere ed attuare il coordinamento fornendo tempestivamente tutte le informazioni relative ai rischi specifici che possono causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese;
- impiegare solo personale competente ed informato sui rischi esistenti nei luoghi di lavoro;
- adottare misure di sicurezza adeguate ai rischi specifici ed a quelli scaturiti dalle interferenze;
- utilizzare attrezzature, macchine ed impianti rispondenti alle prescrizioni normative;

L'assegnazione delle aree di lavoro e l'autorizzazione all'inizio delle attività oggetto della concessione del servizio verranno date all'affidatario in sede di prima riunione di coordinamento; modalità di introduzione di macchine ed attrezzature di lavoro, permessi di accesso e di carico-



Comune di Gaiole in Chianti

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

Articolo 26 - del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

DUVRI\_REFEZIONE  
SCOLASTICA

Revisione 00

Data 17/03/2026

Pag. 12 di 30

scarico verranno discusse in sede di prima riunione di coordinamento e successivamente gestite per tramite dell'ufficio del referente del contratto di concessione.

## **8 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI**

### **8.1 Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro**

Le attività svolte all'interno delle strutture, oggetto del servizio da parte della Appaltatrice, possono farsi rientrare nella seguente tipologia: attività scolastica (si vedano i Documenti di Valutazione dei Rischi delle sedi interessate dall'appalto redatti dal datore di lavoro dell'impresa appaltatrice ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.).

Con specifico riferimento ai rischi esistenti negli ambienti in cui si svolgeranno le attività dell'impresa appaltatrice si precisa quanto segue.

È evidente che in ogni ambiente esiste un potenziale rischio derivante dalla presenza di impianti elettrici, termici, idrico-sanitari, scarichi, etc.

A fronte di ogni potenziale pericolo connesso ai luoghi di lavoro in cui si svolgeranno le attività dell'appaltatrice si renderà necessaria un'interazione continua tra datore di lavoro della stazione appaltante, datore di lavoro della impresa appaltatrice e responsabile del servizio al fine di individuare situazioni particolarmente pericolose tali da richiedere attenzioni particolari e specifiche misure di prevenzione.

A tal fine si terranno periodiche riunioni tra i soggetti interessati per stabilire il modus operandi.

La rilevazione, all'aggiudicazione e nel corso dell'appalto, di eventuali situazioni di pericolo comporterà l'integrazione del presente documento con la specificazione delle misure adottate per fronteggiare tali situazioni di pericolo.

Di seguito viene riportata, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una sintesi informativa sui rischi presenti o che potrebbero essere generati da determinate attività presso i locali di Via G. Marconi, 47/A e via T. Gradi 12 – Gaiole in Chianti.

Tale elencazione, contempla anche la specificità dei rischi ricollegabili anche nei confronti dell'utenza a cui il centro rivolge i propri servizi in relazione ai diversi fattori ambientali che possono concretamente verificarsi (presenza di altre imprese presso il committente, traffico veicolare, particolari condizioni meteorologiche, etc.).

#### **8.1.1 Rischi Generici**

##### **8.1.1.1 Rischio legato alla circolazione pedonale negli edifici**

È legato a diversi fattori quali:

- la possibilità di scivolare causa la natura del suolo calpestabile talvolta risultante bagnato specialmente in ambiente esterno e interno durante le fasi di pulizia dei locali
- la possibilità di inciampare a causa di sconessioni del suolo calpestabile o semplicemente a causa di qualunque cosa impedisca il transito e non sia immediatamente percepibile, ad esempio cavi di prolunghe, materiale accatastato ecc.
- la possibilità che dall'alto, ripiani alti di scaffalature a giorno, corpi illuminanti a soffitto, pannelli di contro soffittature, ecc., possano cadere oggetti
- la presenza di attrezzature da cucina (fornelli, piastre etc) e utensileria varia da utilizzare durante il processo lavorativo.

Nella generalità dei casi, in fase di valutazione sono stati rilevati rischi irrilevanti, modesti o tutt'al più accettabili che possono essere superati con una soglia di attenzione normale.



Comune di Gaiole in Chianti

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

Articolo 26 - del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

DUVRI\_REFEZIONE  
SCOLASTICA

Revisione 00

Data 17/03/2026

Pag. 13 di 30

#### **8.1.1.2 Rischio legato alla circolazione pedonale nelle aree esterne agli edifici**

Come specificato nella descrizione degli ambienti di lavoro, l'accesso avviene con mezzo di fornitura in zona delimitata e le eventualità di interferenza sono minimali ed equiparabili ai rischi legati alla circolazione stradale.

#### **8.1.1.3 Rischio legato ad elementi strutturali**

Il rischio è riconducibile alle caratteristiche strutturali dell'ambiente di lavoro che tuttavia risulta compatibile con la destinazione d'uso. I requisiti dell'Allegato IV D.lgs.81/2008 sono ampiamente soddisfatti perciò possiamo ritenere tale rischio irrilevante.

#### **8.1.1.4 Rischio legato all'Illuminazione**

La luminosità interna degli ambienti concessi in uso all'aggiudicataria è più che sufficiente sia per una normale deambulazione che per le prestazioni lavorative; è inoltre previsto un sistema di illuminazione di emergenza che entra in funzione a seguito di guasto all'impianto elettrico. Tale sistema di illuminazione di emergenza risulta sottoposto a manutenzione così come l'impianto elettrico.

#### **8.1.1.5 Rischio legato al Microclima**

La temperatura, l'umidità e la ventilazione sono generalmente controllati in tutti i locali dell'asilo. Possono fare eccezione alcuni locali in diretta comunicazione con l'esterno, ed in estate tutti gli ambienti non dotati di sistema di climatizzazione.

#### **8.1.1.6 Rischio Elettrico**

Premesso che l'impianto elettrico, risulta a norma con certificazione da personale dotato di requisiti tecnico professionali idonei e che sia stato verificato l'impianto di terra secondo il DPR 462 non possiamo escludere il rischio elettrico da possibili contatti con parti elettriche (Apparecchiature elettriche) che possono entrare in tensione a seguito di guasto, nonché il rischio elettrico da dispositivi elettrici introdotti dall'utenza.

Le anomalie di cui sopra comportano tuttavia un rischio irrilevante, modesto o tutt'al più accettabile, che possono essere superati con una soglia di attenzione normale.

#### **8.1.1.7 Rischio Incendio**

All'interno della struttura in genere il rischio è per lo più legato a possibili comportamenti non consoni sia da parte del personale operativo dell'aggiudicataria sia dell'utenza quali fumare o usare fiamme libere in ambienti aventi apprezzabili carichi di incendio per la presenza di materiali tessili.

La struttura è dotata di presidi antincendio (estintori a polvere e a CO<sub>2</sub> nonché idranti e sistemi di rilevazione fumi)

I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica.

Nella generalità dei casi, in fase di valutazione sono stati rilevati rischi accettabili.

#### **8.1.1.8 Rischio da Agenti biologici**

Il rischio biologico non è strettamente legato alla manipolazione di agenti biologici ma si può configurare dal contatto del personale dell'aggiudicataria con l'utenza ed è riconducibile alla trasmissione per via aerea di virus

Tale rischio non è facilmente quantificabile né tantomeno prevedibile, tuttavia, risulta mitigabile con l'adozione di procedure operative da impartire al personale e con l'adozione di idonei DPI quali guanti in lattice, mascherina facciale filtrante FFP2 ed occhiali con protezione laterale da utilizzare ogni volta che si configuri la possibilità di entrare in contatto con fluidi biologici sia del personale operativo sia dell'utenza.

#### **8.1.1.9 Stress lavoro correlato**

Il rischio stress lavoro correlato, strettamente correlato al personale dipendente della aggiudicataria si concretizza specialmente nell'imprevedibilità delle situazioni che si possono verificare con l'utenza.



Comune di Gaiole in Chianti

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

Articolo 26 - del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

DUVRI\_REFEZIONE  
SCOLASTICA

Revisione 00

Data 17/03/2026

Pag. 14 di 30

**8.2 Individuazione dei possibili rischi da interferenze**

Le attività degli operatori della ditta aggiudicataria potrebbero interferire durante l'erogazione dei servizi del presente appalto con la presenza:

- dei dipendenti della scuola dell'infanzia "Chicchi di Sole" (docenti e personale ausiliario, personale addetto al controllo dell'appalto...);
- di genitori ed eventuale pubblico esterno presente presso i locali degli asili nido;
- di dipendenti comunali dell'ufficio scuola del Comune di Gaiole in Chianti e di altre ditte che potrebbero operare nelle strutture;
- dipendenti di altre Unità di Direzione del Comune.

**Check-list per l'individuazione dei possibili rischi da interferenze (da confermare/aggiornare dopo l'Aggiudicazione)**

ATTIVITA' PREVISTA	PRESENTE	
	SI	NO
1. Esecuzione del servizio oggetto dell'appalto all'interno dei luoghi di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Esecuzione del servizio oggetto dell'appalto all'esterno dei luoghi di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Previsti interventi sugli impianti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. Previsti interventi murari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5. Allestimento di un'area delimitata (deposito materiali, per lavorazioni...) all'interno delle sedi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6. Esecuzione del servizio oggetto dell'appalto durante l'orario di lavoro del personale delle sedi e/o durante l'orario di presenza di utenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Previsto lavoro notturno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8. Prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9. Previsto utilizzo di attrezzature e di macchinari propri dell'Appaltatrice	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10. Previsto utilizzo di attrezzature e di macchinari propri del Committente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Previsto utilizzo di installazione di ponteggi/trabattelli/piattaforme elevatrici	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12. Previsto utilizzo di fiamme libere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13. Previsto utilizzo da parte dell'Appaltatrice di prodotti chimici ed eventuale contatto con agenti biologici	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14. Previsto utilizzo di materiali biologici	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15. Prevista produzione di polveri	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16. Prevista movimentazione manuale di carichi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17. Prevista movimentazione carrelli per il trasporto di carichi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
18. Esistenza di spazi dedicati al carico/scarico di materiali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19. Luoghi di lavoro dotati di specifici percorsi ad esclusivo utilizzo per il trasporto di materiali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20. Possibile presenza di rumore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
21. Possibili vibrazioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
22. Prevista interruzione delle forniture:		
• Energia elettrica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• Acqua	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• Gas	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• Rete dati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• Linea telefonica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
23. Prevista temporanea disattivazione di sistemi antincendio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
24. Prevista temporanea interruzione del riscaldamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
25. Prevista riduzione dell'accessibilità per utenti disabili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
26. Presente il rischio di caduta dall'alto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
27. Presente il rischio di caduta di materiali dall'alto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



Comune di Gaiole in Chianti

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

Articolo 26 - del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

DUVRI\_REFEZIONE  
SCOLASTICA

Revisione 00

Data 17/03/2026

Pag. 15 di 30

**Check-list per l'individuazione dei possibili rischi da interferenze (da confermare/aggiornare dopo l'Aggiudicazione)**

ATTIVITA' PREVISTA	PRESENTE	
	SI	NO
28. Movimento/Transito di mezzi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
29. Presenza di altri lavoratori	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
30. Rischio di scivolamenti e cadute dall'alto nell'uso di scale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
31. Servizio fornito presso edifici soggetti al Controllo di Prevenzione Incendi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
32. Previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili e/o combustibili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
33. Luoghi di lavoro dotati di illuminazione di emergenza.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
34. Luoghi di lavoro dotati di estintori.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
35. Possibile utilizzo da parte dei lavoratori dell'Aggiudicataria dei servizi igienici	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
36. Messa a disposizione dei lavoratori dell'Appaltatrice di locali da utilizzare come spogliatoi/depositi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**9 VALUTAZIONE DEI RISCHI****9.1 Metodologia per la valutazione del rischio**

La valutazione dei rischi è stata effettuata mirando ad individuare i centri e le fonti di pericolo. La procedura seguita per l'elaborazione della valutazione si è basata sulla raccolta delle informazioni sulle situazioni lavorative presenti negli ambienti concessi in uso (**locale a destinazione cucina di Via Ricasoli, 47/a, locali a uso consumazione pasti negli altri plessi individuati nell'appalto e relativi locali accessori**), 53013 - Gaiole in Chianti (SI) dove l'aggiudicataria svolgerà le attività previste dall'appalto e descritte nel capitolato di appalto.

In generale, dal punto di vista metodologico, il processo di analisi e gestione del rischio adottato si articola nelle fasi principali sotto riportate:

1. Riunione tra i responsabili delle Aziende Committente e Appaltatore
2. Identificazione delle fonti potenziali di pericolo, ovvero individuazione di tutte le diverse situazioni, circostanze e/o avvenimenti relativi alle caratteristiche strutturali, allo stato degli impianti, ai cicli di lavorazione ed all'organizzazione del lavoro che possono determinare condizioni di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori; per l'identificazione dei rischi si sono adottate Check List redatte e compilate a seguito di Sopralluoghi effettuati con il personale di Committenza e Appaltatori.
3. Quantificazione dei rischi correlati alle fonti di pericolo identificate attraverso la stima della probabilità di accadimento, l'entità del possibile danno e l'individuazione delle persone esposte e della relativa durata della condizione di esposizione.

**9.2 Criterio di valutazione**

La valutazione effettiva dell'indice di rischio (R) viene effettuata mediante la quantificazione delle sue componenti e cioè mediante la determinazione di:

- Probabilità di accadimento di un evento (P);
- Gravità del possibile danno (D);

$$R = P \times D$$

Per l'attribuzione dei parametri sopra descritti si sono utilizzate le definizioni riportate nelle tabelle di seguito.

**Probabilità di accadimento di un evento (P)**



Comune di Gaiole in Chianti

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

Articolo 26 - del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

DUVRI\_REFEZIONE  
SCOLASTICA

Revisione 00

Data 17/03/2026

Pag. 16 di 30

**PROBABILITA' P**

Livello	Valore numerico	Definizione
<b>Non Probabile</b>	<b>1</b>	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio
<b>Poco Probabile</b>	<b>2</b>	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte
<b>Probabile</b>	<b>3</b>	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili
<b>Altamente probabile</b>	<b>4</b>	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte

**Gravità del possibile danno (D)****DANNO D**

Livello	Valore numerico	Definizione
<b>Lieve</b>	<b>1</b>	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio Lesioni con prognosi di pochi giorni Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
<b>Modesto</b>	<b>2</b>	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisoriale, trabattelli, scale a pioli, ecc.) Lesioni con prognosi fino a 40 giorni Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
<b>Significativo</b>	<b>3</b>	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi ad utilizzare DPI Lesioni con prognosi oltre 40 giorni Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
<b>Grave</b>	<b>4</b>	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC) Lesioni con inabilità permanente o morte Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

A seguito delle considerazioni sopra espresse sono stati definiti sia il livello di rischio che il livello di priorità d'intervento da adottare.

Il criterio utilizzato è riportato nella tabella seguente.

**RISCHIO R**

VALORE DI $R = P \times D$	Classe di Rischio	Definizione
<b><math>R \geq 8</math></b>	<b>ALTO</b>	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, addestramento, formazione e monitoraggio con frequenza elevata.



Comune di Gaiole in Chianti

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

Articolo 26 - del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

DUVRI\_REFEZIONE  
SCOLASTICA

Revisione 00

Data 17/03/2026

Pag. 17 di 30

<b>4 ≤ R ≤ 8</b>	<b>MEDIO</b>	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media
<b>2 ≤ R ≤ 3</b>	<b>BASSO</b>	Adozione di misure preventive e/o protettive, formazione, informazione e monitoraggio ordinario
<b>R = 1</b>	<b>MOLTO BASSO</b>	Non sono individuate misure preventive e/o protettive. Solo attività di informazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario

### 9.3 Valutazione dei rischi interferenti

Alle pagine successive vengono valutati i rischi interferenti :

- Rischi derivanti da accessi di operatori non autorizzati
- Rischi per mancata programmazione temporale delle attività
- Rischio dovuto alla presenza di personale non correttamente informato, formato e addestrato
- Rischio incendio
- Rischio per una non corretta adozione di procedure di Allarme, di Emergenza e di Evacuazione del personale
- Rischio derivante da una non completa fruizione delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza.
- Rischi derivanti dalle interruzioni alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua
- Rischio di elettrocuzione
- Rischio di danno all'udito per elevata intensità di rumore
- Rischio di investimento e di incidenti nelle aree di pertinenza delle scuole per il transito di automezzi e di manovre degli stessi.
- Rischio di danno in seguito all'uso di macchine, impianti e attrezzature non conformi alle regole dell'arte
- Rischi derivanti dalla produzione di schizzi e allergeni
- Rischio di scivolamento su superfici bagnate.
- Rischi derivanti dalla presenza di prodotti chimici.
- Rischio derivante dall'inalazione di polveri
- Rischio di danno per la presenza di materiale a rischio biologico
- Rischio derivante da scivolamenti e cadute a livello



FASI OPERATIVE	RISCHI DA INTERFERENZA	RISCHIO POTENZIALE				Misure di Prevenzione e comportamenti da adottare	RISCHIO RESIDUO			
		P	D	R	Livello di rischio		P	D	R	Livello di rischio
Ingresso nei luoghi oggetto dell'appalto	Rischi derivanti da accessi di operatori non autorizzati	3	1	3	<b>RISCHIO BASSO</b>	<p><b>Committente e Appaltatrice</b> L'Assuntore dovrà consegnare al Responsabile del Committente l'elenco degli operatori che effettueranno il servizio presso la sede e comunicherà tempestivamente eventuali variazioni <b>DOVRA' INOLTRE FORNIRE IL NOMINATIVO DEL PREPOSTO PER IL PERSONALE IMPIEGATO NELL'APPALTO.</b></p>	1	1	1	<b>RISCHIO BASSO</b>
	Rischi per mancata programmazione temporale delle attività	3	1	3	<b>RISCHIO BASSO</b>	<p><b>Committente e Appaltatrice</b> Il Responsabile del Committente e l'Aggiudicataria dovranno definire la frequenza e gli orari dei servizi.</p>	1	1	1	<b>RISCHIO BASSO</b>
Formazione e Informazione	Rischio dovuto alla presenza di personale non correttamente informato, formato e addestrato	3	2	6	<b>RISCHIO MEDIO</b>	<p><b>Committente e Appaltatrice</b> Durante l'esecuzione delle attività lavorativa occorre garantire che siano presenti un numero sufficiente di lavoratori con conoscenze e competenze tali da poter garantire i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- che il lavoro venga eseguito conformemente alle procedure e alle istruzioni di lavoro ed al capitolato di appalto;</li> <li>- che durante il lavoro si possa gestire qualsiasi delle possibili emergenze ipotizzabili;</li> <li>- che durante <b>il lavoro sia presente un preposto alla vigilanza</b> e alla verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione richieste.</li> </ul> <p>Nel caso contrario, il rischio di danno a carico dei lavoratori interessati è elevato. Nel caso di attività IMPREVISTE che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura del plesso didattico, dovrà essere informato il Responsabile del servizio e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate; Il Datore di Lavoro dell'Appaltatrice, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora i dipendenti delle scuole avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento delle attività da parte dell'Appaltatrice (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Responsabile del Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili delle attività, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività. L'attività di informazione e formazione sarà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si è consegnato alla personale copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.</p> <p><b>Appaltatrice</b> I dipendenti dell'Appaltatrice dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei (oggetto del presente DUVRI)</p>	1	2	2	<b>RISCHIO BASSO</b>



FASI OPERATIVE	RISCHI DA INTERFERENZA	RISCHIO POTENZIALE				Misure di Prevenzione e comportamenti da adottare	RISCHIO RESIDUO			
		P	D	R	Livello di rischio		P	D	R	Livello di rischio
Gestione Emergenze	Rischio incendio	3	3	9	<b>RISCHIO ALTO</b>	<p><u>Appaltatrice/Committenza</u></p> <p>Piano di emergenza. il responsabile dell'attività è tenuto a predisporre il piano di emergenza (condiviso) che deve riportare i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>descrizione generale della struttura;</u></li> <li>- <u>identificazione dei possibili e ragionevoli eventi che possono verificarsi all'interno della struttura (o che possono coinvolgerla dall'esterno) e dai quali possano derivare pericoli per l'incolumità dei presenti e/o danni alla struttura stessa;</u></li> <li>- <u>sistemi di rivelazione e comunicazione dell'emergenza adottati;</u></li> <li>- <u>identificazione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza e della persona responsabile dell'applicazione e del coordinamento delle misure di intervento all'interno dell'attività, e del personale che effettua il primo intervento;</u></li> <li>- <u>disposizioni adottate per formare il personale ai compiti che sarà chiamato a svolgere; le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;</u></li> <li>- <u>modalità di effettuazione dell'evacuazione dei bambini dall'edificio;</u></li> <li>- <u>procedure da adottare per il ritorno alle ordinarie condizioni di esercizio.</u></li> <li>- <u>Informazione e formazione antincendio. La formazione e l'informazione antincendio del personale devono essere attuate secondo i criteri di base enunciati negli specifici punti del decreto del Ministero dell'interno, DM 02/09/2021. Tutto il personale che opera nella struttura dovrà essere formato con il programma relativo alle attività di rischio medio</u></li> <li>- <u>Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dal Responsabile del servizio.</u></li> <li>- <u>La protezione contro gli incendi è assicurata da:</u></li> <li>- <u>Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.</u></li> <li>- <u>Istruzioni impartite per iscritto al personale.</u></li> <li>- <u>Procedure scritte da tenere in caso d'incendio</u></li> <li>- <u>DIVIETO DI FUMO</u></li> <li>- <u>Evitare operazioni che possano dar luogo a scintille a meno che non siano state espressamente autorizzate.</u></li> <li>- <u>Essendo presenti negli ambienti di interesse prodotti chimici volatili infiammabili (seppure estremamente modeste) ed essendo presenti fra i prodotti utilizzati per le attività di pulizia che hanno, anch'essi, caratteristiche di infiammabilità e nella considerazione che negli ambienti esistono potenziali fonti di innesco, si individua la necessità di accertare il non contemporaneo utilizzo di dette fattispecie di prodotto, così che non abbiano a realizzarsi condizioni di concentrazione elevata di vapori infiammabili.</u></li> </ul>	2	3	6	<b>RISCHIO MEDIO</b>



Comune di Gaiole in Chianti

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI INTERFERENZIALI**  
Articolo 26 - del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

DUVRI_REFEZIONE SCOLASTICA	
Revisione	00
Data	17/03/2026
Pag. 20 di 30	

FASI OPERATIVE	RISCHI DA INTERFERENZA	RISCHIO POTENZIALE				Misure di Prevenzione e comportamenti da adottare	RISCHIO RESIDUO			
		P	D	R	Livello di rischio		P	D	R	Livello di rischio
						- <u>Allo stesso modo dovrà porsi la dovuta attenzione nello stoccaggio di prodotti che possano costituire un elevato carico di incendio, conseguentemente dovrà tenersi cura che la quantità di prodotti di tale tipologia introdotto nei locali, in particolare quelli più a rischio, sia molto limitata.</u>				



Gestione emergenze	Rischio per una non corretta adozione di procedure di Allarme, di Emergenza e di Evacuazione del personale	3	3	9	<b>RISCHIO ALTO</b>	<p><b>Appaltatrice</b></p> <p>In caso di allarme</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>avvisare immediatamente il personale della scuola descrivendo l'accaduto;</u></li> <li>- <u>collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.</u></li> </ul> <p>In caso di emergenza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (sedie, carrelli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;</u></li> <li>- <u>mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose.</u></li> <li>- <u>In caso di evacuazione</u></li> <li>- <u>convergere ordinatamente nel punto di raccolta;</u></li> <li>- <u>attendere in attesa del cessato allarme.</u></li> </ul> <p>Procedure di emergenza</p> <p>In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare gli addetti all'emergenza che si attiveranno secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza degli addetti all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sottoelencata.</p> <p><b>CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI</b></p> <p>In caso d'incendio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.</u></li> <li>- <u>Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.</u></li> <li>- <u>Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.</u></li> <li>- <u>Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.</u></li> </ul> <p>In caso d'infortunio o malore</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.</u></li> <li>- <u>Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente, descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.</u></li> <li>- <u>Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.</u></li> </ul> <p><b>REGOLE COMPORTAMENTALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.</u></li> <li>- <u>Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.</u></li> <li>- <u>Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).</u></li> <li>- <u>Incoraggiare e rassicurare il paziente.</u></li> <li>- <u>Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.</u></li> </ul>	2	3	6	<b>RISCHIO MEDIO</b>
--------------------	--	---	---	---	---------------------	--	---	---	---	----------------------



FASI OPERATIVE	RISCHI DA INTERFERENZA	RISCHIO POTENZIALE				Misure di Prevenzione e comportamenti da adottare	RISCHIO RESIDUO			
		P	D	R	Livello di rischio		P	D	R	Livello di rischio
Gestione Emergenze	Rischio derivante da una non completa fruizione delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza.	3	3	9	<b>RISCHIO ALTO</b>	<p><b>Appaltatrice</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>L'Appaltatrice dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.</u></li> <li>- <u>L'attuazione del servizio non dovrà creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi.</u></li> <li>- <u>Attrezzature e materiali utilizzati dall'Appaltatrice dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.</u></li> <li>- <u>Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, uscite di emergenza e si deve disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.</u></li> <li>- <u>I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che dovranno sempre rimanere sgombri e liberi.</u></li> <li>- <u>I corridoi e le vie di fuga in generale dovranno essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; dovranno essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei.</u></li> <li>- <u>Ai lavoratori dell'azienda appaltatrice, sarà fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte dei lavoratori.</u></li> </ul> <p><b>Committente ed Appaltatrice</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente nelle scuole integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.</u></li> <li>- <u>In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, la ditta appaltatrice dovrà dare immediata comunicazione al Responsabile del servizio e al servizio di prevenzione e protezione per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.</u></li> </ul>	1	3	3	<b>RISCHIO BASSO</b>
Gestione Emergenze	Rischi derivanti dalle interruzioni alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua	3	2	6	<b>RISCHIO MEDIO</b>	<p><b>Committente ed Appaltatrice</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Qualora dovesse essere necessaria l'interruzione dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi, andranno sempre concordate con il Responsabile del servizio;</u></li> <li>- <u>Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</u></li> </ul>	1	2	2	<b>RISCHIO BASSO</b>



FASI OPERATIVE	RISCHI DA INTERFERENZA	RISCHIO POTENZIALE				Misure di Prevenzione e comportamenti da adottare	RISCHIO RESIDUO			
		P	D	R	Livello di rischio		P	D	R	Livello di rischio
Attività all'interno degli edifici scolastici	Rischio di elettrocuzione	2	4	8	<b>RISCHIO ALTO</b>	<p><b>Committente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto dovrà essere assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.</u></li> </ul> <p><b>Appaltatrice</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>L'Appaltatrice dovrà utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; dovrà utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non dovrà fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose;</u></li> <li>- <u>L'Appaltatrice dovrà verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro;</u></li> <li>- <u>Prima di iniziare i lavori sarà assolutamente necessario chiedere al Responsabile del Committente, i punti di allacciamento dell'impianto elettrico;</u></li> <li>- <u>Sarà cura degli operatori porre ogni dovuta attenzione nell'effettuare le operazioni di pulizia con liquidi, contenenti prodotti chimici diluiti in acqua o assoluti, facendo in modo che non abbiano a potersi stabilire momenti di continuità elettrica accidentali, stante la possibilità della presenza all'interno dei luoghi di lavoro o nelle zone limitrofe, di apparecchi e/o impianti in tensione;</u></li> <li>- <u>È vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il Responsabile del servizio;</u></li> <li>- <u>È vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;</u></li> <li>- <u>È vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.</u></li> </ul>	1	4	4	<b>RISCHIO MEDIO</b>



FASI OPERATIVE	RISCHI DA INTERFERENZA	RISCHIO POTENZIALE				Misure di Prevenzione e comportamenti da adottare	RISCHIO RESIDUO			
		P	D	R	Livello di rischio		P	D	R	Livello di rischio
Attività all'interno degli edifici scolastici (pulizie, manutenzioni)	Rischio di danno all'udito per elevata intensità di rumore	2	2	4	<b>RISCHIO MEDIO</b>	<p><b>Appaltatrice</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Di norma nelle scuole i livelli di rumorosità non sono tali da mettere a rischio la salute dei lavoratori e da turbare l'attenzione e la comunicazione verbale dei lavoratori, poiché il limite d'esposizione giornaliera riscontrato è abbondantemente inferiore agli 80 dB(A), al di sotto del quale è ragionevole considerare che non sussistano rischi di ipoacusia (indebolimento o perdita dell'udito) da rumore.</li> <li>- Ai lavoratori dell'Appaltatrice sarà vietato l'utilizzo di attrezzature particolarmente rumorose.</li> <li>- L'Appaltatrice, in seguito alla propria valutazione dei rischi, se necessario dovrà fornire ai propri dipendenti idonei dispositivi di protezione individuale.</li> </ul> <p><b>Committente e Appaltatrice</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In presenza di interferenza risulterà necessario, al fine di adottare le idonee misure di protezione collettiva e individuale, realizzare un campionamento dei valori di rumorosità in ambiente ed eseguire una valutazione del rischio rumore.</li> </ul>	1	2	2	<b>RISCHIO BASSO</b>
Consegna derrate alimentari e non alimentari al punto di presa in carico presso gli edifici scolastici	Rischio di investimento e di incidenti nelle aree di pertinenza delle scuole per il transito di automezzi e di manovre degli stessi.	2	4	8	<b>RISCHIO ALTO</b>	<p><b>Appaltatrice</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli operatori della ditta appaltatrice dovranno fare attenzione al rischio di investimento di persone a seguito del transito di automezzi e di manovre degli stessi.</li> <li>- È fatto divieto alla ditta esterna di parcheggiare automezzi per il carico e scarico merci ad ostruzione di uscite di emergenza, vie di fuga, percorsi esterni, ecc.</li> <li>- L'appaltatrice dovrà attuare le opportune cautele nelle fasi di apertura/chiusura, di cancelli/portoni/sbarre automatiche di accesso alle pertinenze esterne dell'edificio, evitando rischi di trascinarsi, schiacciamento che gli stessi possono comportare pur in presenza dei necessari dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa.</li> <li>- L'Appaltatrice e l'Aggiudicataria dovranno programmare attività di verifica sistematica condotta da un gruppo di tecnici con lo scopo di verificare: 1) la conformità delle attività lavorative svolte; 2) il possibile miglioramento dei sistemi di prevenzione e protezione adottati.</li> </ul>	1	4	4	<b>RISCHIO MEDIO</b>
Eventuale trasporto e movimentazione derrate alimentari e non alimentari entro gli edifici scolastici	Rischio di investimento e di incidenti	2	1	2	<b>RISCHIO BASSO</b>	<p><b>Appaltatrice</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli operatori della ditta appaltatrice dovranno fare attenzione al rischio di investimento di persone a seguito del transito di eventuali carrelli.</li> <li>- Dovranno individuare percorsi protetti ed orari favorevoli per la movimentazione delle derrate.</li> </ul>	1	1	1	<b>RISCHIO BASSO</b>



FASI OPERATIVE	RISCHI DA INTERFERENZA	RISCHIO POTENZIALE				Misure di Prevenzione e comportamenti da adottare	RISCHIO RESIDUO			
		P	D	R	Livello di rischio		P	D	R	Livello di rischio
Utilizzo di attrezzature ed impianti	Rischio di danno in seguito all'uso di macchine, impianti e attrezzature non conformi alle regole dell'arte	2	1	2	<b>RISCHIO BASSO</b>	<p>Committente e Appaltatrice</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>La ditta esterna potrà utilizzare – nell'esecuzione dei lavori oggetto dell'Appalto – macchine, impianti ed attrezzature di proprietà o delle quali ne abbiano la piena disponibilità, IN QUANTO FORNITE DAL COMMITTENTE (locali cucina e arredi e attrezzature).</u></li> <li>- <u>Tali attrezzature dovranno:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>essere pienamente conformi alle vigenti Norme di legge e di buona tecnica;</u></li> <li>- <u>essere impiegate da personale avente capacità professionali adeguate al lavoro da svolgere ed opportunamente informato ed addestrato sui rischi specifici propri delle attività dell'azienda esterna, sul corretto impiego delle macchine ed attrezzature utilizzate, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente.</u></li> <li>- <u>Le attrezzature proprie utilizzate dalla ditta esterna devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.</u></li> <li>- <u>È vietato alle persone non autorizzate di utilizzare ed avvicinarsi ad altri ambienti del Committente senza la preventiva autorizzazione dello stesso;</u></li> <li>- <u>È vietato sostare in prossimità dei macchinari o intervenire sugli stessi se non previa preventiva autorizzazione da parte del Responsabile del servizio.</u></li> <li>- <u>È vietato abbandonare macchinari o attrezzature pericolose in luoghi non custoditi ed accessibili ad altri lavoratori non autorizzati all'impiego dei macchinari e delle attrezzature.</u></li> </ul> </li> </ul>	1	1	1	<b>RISCHIO BASSO</b>
Pulizia e sanificazione	Rischi derivanti dalla produzione di schizzi e allergeni	2	3	6	<b>RISCHIO MEDIO</b>	<p>Appaltatrice</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Gli operatori dell'Appaltatrice dovranno segnalare, attraverso specifica segnaletica, le aree oggetto di pulizia e sanificazione.</u></li> <li>- <u>Dovranno utilizzare idonei DPI.</u></li> <li>- <u>Dovranno utilizzare prodotti a basso rischio.</u></li> <li>- <u>Eeguire le attività in orari a limitata incidenza di interferenza.</u></li> </ul>	1	3	3	<b>RISCHIO BASSO</b>
Pulizia e sanificazione	Rischio di scivolamento su superfici bagnate.	2	2	4	<b>RISCHIO MEDIO</b>	<p>Appaltatrice</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Gli operatori dell'Appaltatrice dovranno segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.</u></li> <li>- <u>Eeguire le attività in orari a limitata incidenza di interferenza.</u></li> <li>- <u>Dovranno utilizzare idonei DPI.</u></li> </ul>	1	2	2	<b>RISCHIO BASSO</b>



FASI OPERATIVE	RISCHI DA INTERFERENZA	RISCHIO POTENZIALE				Misure di Prevenzione e comportamenti da adottare	RISCHIO RESIDUO			
		P	D	R	Livello di rischio		P	D	R	Livello di rischio
Pulizia e sanificazione	Rischi derivanti dalla presenza di prodotti chimici.	2	2	4	<b>RISCHIO MEDIO</b>	<p><i>Committente ed Appaltatrice</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Eeguire le attività in orari a limitata incidenza di interferenza.</u></li> <li>- <u>Sarà vietato di introdurre all'interno dei luoghi di lavoro prodotti chimici pericolosi che possono essere motivo di rischio per i lavoratori. L'uso di tali prodotti, ove eccezionalmente necessario, dovrà essere preventivamente concordato con il Responsabile del servizio.</u></li> <li>- <u>Sarà vietato utilizzare in maniera impropria prodotti chimici tali da essere motivo di rischio per la sicurezza/salute dei lavoratori (abbandono di contenitori di prodotti chimici in zone non autorizzate, miscelazione di prodotti chimici non compatibili fra di loro, sostituzione dei contenitori dei prodotti chimici con contenitori non adeguatamente etichettati, ecc.).</u></li> <li>- <u>Sarà cura dell' Appaltatrice vigilare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuali da parte dei propri lavoratori.</u></li> </ul>	1	2	2	<b>RISCHIO BASSO</b>
Pulizia e sanificazione	Rischio derivante dall'inalazione di polveri	2	2	4	<b>RISCHIO MEDIO</b>	<p><i>Appaltatrice</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>La produzione e/o la diffusione di polveri deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Le polveri depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura. Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.</u></li> <li>- <u>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.</u></li> </ul>	1	2	2	<b>RISCHIO BASSO</b>



FASI OPERATIVE	RISCHI DA INTERFERENZA	RISCHIO POTENZIALE				Misure di Prevenzione e comportamenti da adottare	RISCHIO RESIDUO			
		P	D	R	Livello di rischio		P	D	R	Livello di rischio
Pulizia e sanificazione	Rischio di danno per la presenza di materiale a rischio biologico	2	3	6	<b>RISCHIO ALTO</b>	<p>Committente ed Appaltatrice</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Indossare sempre i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, mascherine, ecc. I DPI che verranno riutilizzati dovranno essere disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione, provvedendo a fare sostituire quelli difettosi prima dell'utilizzazione successiva. Non dovranno toccare con le mani quantate apparecchiature, presidi, telefono, fogli di lavoro, rubinetti, maniglie delle porte o altro (la mancata osservanza di questa norma comportamentale potrebbero rendere tali oggetti fonte di contaminazione per se stessi e per gli altri che a tale regola si attengono).</u></li> <li>- <u>Gli ausiliari dovranno raccogliere, separare ed eliminare in modo corretto i rifiuti biologici solidi e liquidi; sarà vietato scaricarli in fogna e nei cassonetti, bisognerà utilizzare gli appositi contenitori che dovranno essere segnalati in maniera adeguata.</u></li> <li>- <u>In caso di esposizione a sangue o materiale biologico per contatto, ferite da punta, ferite da taglio ecc... sarà obbligatorio recarsi immediatamente e comunque entro n. 4 ore, al pronto soccorso dell'Ospedale Campostaggia – Poggibonsi per la denuncia di infortunio sul lavoro e per consentire ai medici del pronto soccorso di valutare la necessità di intraprendere una profilassi post-esposizione. In ogni caso il lavoratore interessato dovrà avvisare il Suo diretto superiore e recarsi al pronto soccorso secondo le modalità previste dal piano di emergenza. Informare il Medico Competente il quale provvederà ad attuare i protocolli post-esposizione.</u></li> <li>- <u>Nel rispetto della "privacy" ogni qualvolta gli addetti verranno a conoscenza di patologie trasmissibili da bambini o viceversa (esempio scabbia) avranno l'obbligo di darne comunicazione al loro diretto superiore, il quale si attiverà per i provvedimenti del caso.</u></li> </ul>	1	3	3	<b>RISCHIO BASSO</b>
Pulizia e sanificazione	Rischio derivante da scivolamenti e cadute a livello	3	2	6	<b>RISCHIO ALTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>I percorsi interni dovranno sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Per ogni postazione di lavoro occorrerà individuare la via di fuga più vicina.</u></li> <li>- <u>Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere sempre illuminate ed adeguatamente segnalate secondo le necessità</u></li> <li>- <u>Si dovrà controllare regolarmente che i pavimenti non siano danneggiati e procedere, se necessario, ad interventi di manutenzione.</u></li> </ul>	1	2	2	<b>RISCHIO BASSO</b>



Comune di Gaiole in Chianti

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

Articolo 26 - del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

DUVRI\_REFEZIONE  
SCOLASTICA

Revisione 00

Data 17/03/2026

Pag. 28 di 30

## 10 COSTI PER LA SICUREZZA

### Costi per rischi di natura interferenziale – Costi preventivi

I costi che sosterrà la ditta concessionaria per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non sono soggetti a ribasso a base d'asta e sono quantificati dal Committente sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale attuata nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi.

I costi per la sicurezza sono stati determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico dell'Amministrazione quale proprietaria degli immobili; restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

I costi della sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta e su richiesta, saranno messi a disposizione, sia dei Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

<b>Categoria d'intervento</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Unitario</b>	<b>Quantità</b>	<b>Costo finale</b>
Attività periodica di prevenzione	Costo per riunioni di Coordinamento periodiche tra il datore dell'aggiudicatario, committente (Comune), datori di lavoro imprese presenti sui luoghi di lavoro e responsabili dei servizi di Prevenzione e Protezione.	Ore	6	€ 20,00	€ 120,00
<b>TOTALE</b>					<b>€ 120,00</b>



Comune di Gaiole in Chianti

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

Articolo 26 - del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

DUVRI\_REFEZIONE  
SCOLASTICA

Revisione 00

Data 17/03/2026

Pag. 29 di 30

## 11 SOTTOSCRIZIONE

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

### COMMITTENTE

Ragione Sociale	Dirigente competente alla gestione del contratto	Firma
<b>COMUNE DI GAIOLE IN CHIANTI</b>		

### DITTA AGGIUDICATARIA

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante la ditta aggiudicataria dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Ragione Sociale	Datore di lavoro	Firma

Gaiole in Chianti, 17/03/2026



Comune di Gaiole in Chianti

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

Articolo 26 - del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

DUVRI\_REFEZIONE  
SCOLASTICA

Revisione 00

Data 17/03/2026

Pag. 30 di 30

**12 ALLEGATI**

**12.1 Scheda Anagrafica Appaltatore**

DATI GENERALI IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE			
Ragione Sociale/Nome			
Sede Legale			
C.C.I.A.A – REA		C.F./P.IVA	
Rappresentante Legale			
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione			
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza			
Medico Competente			
Nominativi dei Lavoratori impiegati			
Rappresentante della ditta per l'attività in appalto			
Personale che può operare per lo svolgimento dei lavori in oggetto			
N°	Cognome	Nome	Qualifica
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			